



RELAZIONE MORALE dell'anno 2024

“A voi, fratelli e sorelle della Sesta Opera San Fedele, auguro tante cose belle per il vostro centesimo anniversario. Andate avanti: il vino quanto più è vecchio più è buono. Il che vuol dire che anche voi dovete migliorare con gli anni nel vostro servizio carcerario. E non dimenticatevi: voi sapete che quando io entro in carcere la cosa che mi viene da dire è: «Perché loro e non io?». Fate lo stesso. Fa bene all'anima. Dio vi benedica!

Saluto di Papa Francesco per il centenario di Sesta Opera SF ([Centenario - 54° Convegno Nazionale - Sestaopera](#))

Carissimi socie e soci,

mentre scrivo questo documento Papa Francesco ci ha lasciati. Non possiamo che dedicare a lui il primo pensiero, ricordando il suo saluto per il nostro centenario del 2023: ci ha stimolato a migliorare e ci ha indicato con la sua esperienza un modo per farlo. La sua ultima visita è stata in carcere e ai detenuti ha lasciato tutti i suoi beni. Impariamo da lui quanto profondo e radicale può diventare il nostro servizio. Non solo cose da fare, pur sempre necessarie, ma arrivare a vivere sempre più accanto a chi è escluso.

Il 2024 ha cercato di sedimentare i tanti stimoli nati dalle celebrazioni per il centenario: sono nate infatti collaborazioni con enti pubblici e privati rivolte soprattutto all'inserimento lavorativo dei detenuti e alla raccolta fondi destinati al servizio vestiario negli istituti in cui operiamo. Tutti ringraziamo per la loro competenza ed efficacia.

Di seguito riassumo le principali attività dell'anno:

1. Formazione e Informazione

1.1 Corsi di Formazione 2024

Il corso, tradizionalmente tenuto in ottobre-novembre, è stato fatto slittare nei primi mesi del 2025 per la coincidenza con le molte nuove nomine ai vertici dell'amministrazione negli istituti milanesi e non solo. Abbiamo ritenuto opportuno invitare come relatori i nuovi responsabili per offrire a tutti i partecipanti la possibilità di conoscenza e di incontro diretto. Gli iscritti sono stati 104, di cui 22 già in servizio per far fronte alle varie necessità nel corso del 2024.

Durante l'anno sono stati tenuti sei incontri di aggiornamento per i volontari sulla relazione di aiuto, e quattro incontri sulla conoscenza delle personalità attraverso l'Enneagramma.

1.2 Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Il ritiro spirituale non è stato possibile, la Santa Messa Natalizia è stata condivisa con il San Fedele.

1.3 Attività sociali

1.3.1 Webinar e attività di Rete

Il Consiglio di Presidenza continua a trovarsi mensilmente in presenza o sulla piattaforma Zoom. A livello nazionale abbiamo partecipato a varie riunioni in remoto dei comitati direttivi di SEAC, JSN e CNVG di cui facciamo parte. In particolare per il JSN un folto gruppo di volontari ha incontrato il Papa il 25 marzo 2024.

Abbiamo gestito un incontro nazionale sul modello formativo JSN il 28 settembre a Roma, e abbiamo partecipato alla Assemblea annuale a Reggio Calabria il 25-28 ottobre.

Partecipazioni per Seac: consigli nazionali, il 15 giugno all'assemblea nazionale e all'incontro dei Dialoghi sulla Giustizia; all'incontro di spiritualità con p. Renzo Degni, al 55° Convegno Nazionale SEAC del 22-23 novembre a Roma.

1.3.2 Comunicazione

Continua la cura quotidiana della pagina Instagram di Sesta Opera (cercare Sesta_Opera) dove vengono pubblicate iniziative dell'associazione e di altre associazioni legate al terzo settore nell'ambito di carcere, immigrazione, marginalità e fasce fragili. È una pagina che raccoglie oltre 1000 visibilità quotidiane e attraverso la quale è stato possibile contattare e fare rete con il Comune di Milano ed altre associazioni. Per i volontari giovani è un punto di riferimento.

2. Assistenza intramuraria

2.1 C.C. di San Vittore

Nel corso dell'anno i volontari operativi sono stati 51 (39 con art.17 e 12 con art.78), con diversi incarichi: colloqui individuali di accoglienza ai nuovi giunti e di sostegno, magazzino guardaroba, bancomat e invio denaro all'estero, fornitura occhiali da vista, alfabetizzazione, incontri di gruppo di diverso genere.

Data la qualifica di 'Casa circondariale' nell'Istituto San Vittore Francesco Di Cataldo, vi è un grande avvicendamento di detenuti (anche 10/15 nuovi ingressi al giorno) ed un costante sovraffollamento, i volontari sono dunque principalmente volti a due attività ritenute primarie: accoglienza e ascolto dei detenuti in colloquio individuale, spesso unico mezzo di collegamento con l'esterno (avvocati, comunicazioni urgenti con familiari o altro, secondo la normativa) e servizio guardaroba, in quanto il carcere non riesce a fornire se non un kit d'ingresso, con un cambio di biancheria e materiale d'igiene sufficiente per 2/3 docce.

Vengono inoltre forniti piccole somme di denaro sui conti dei detenuti indigenti per telefonate ai loro parenti o acquisto di generi di prima necessità.

I rapporti con la Direzione, la Polizia penitenziaria e tutti gli operatori che partecipano alla gestione della vita nel carcere a vario titolo (educatori, agenti di rete, medici e infermieri, psicologi, mediatori culturali, operatori del SERD e di comunità, nonché volontari di altre associazioni) sono tenuti dalla volontaria responsabile con la collaborazione di tutti i volontari e sono continuati in un clima di fiducia e collaborazione.

Sono stati organizzati incontri periodici di aggiornamento e confronto fra i volontari, che sono in contatto costante tra di loro, nei gruppi delle diverse attività, in un clima di scambio collaborativo e amichevole da parte di tutti.

Attività svolte:

Accoglienza nuovi giunti: colloqui individuali con i nuovi arrestati entro le 24 ore, per comprendere lo stato della persona ed eventuali urgenze di contatto con l'esterno.

Colloqui di sostegno: accompagnamento della persona durante il periodo detentivo e, se possibile, contatto con familiari o avvocati.

Guardaroba: Ritiro all'esterno di materiale usato e non, riordino in magazzino e catalogazione e consegna ai detenuti richiedenti.

Fornitura occhiali da vista a seguito di prescrizione medica dell'ottico del carcere.

Alfabetizzazione insegnamento italiano a stranieri in piccoli gruppi.

Incontri di preghiera: gruppi di lettura e riflessione spirituale e di preghiera comunitaria.

Incontri di lettura in gruppo: lettura e confronto comunitario sui testi o brani letti, a sfondo educativo.

Gioco degli scacchi: insegnamento base e organizzazione tornei.

Bell'Italia: storia e geografia dell'Italia e dei paesi d'origine dei partecipanti.

Oasi: gruppi di formazione e crescita personale.

Insieme: incontri di gruppo sulla consapevolezza delle emozioni.

Cineforum: incontri di visione condivisa di un film seguiti da un momento di scambio comunitario.

2.2 C. R. Milano-Bollate

Presso il carcere di Bollate hanno operato 36 Assistenti Volontari di cui 32 in art. 17 e 4 in art. 78.

L'attività del laboratorio di informatica è continuata presso il 7° Reparto che vede svolgersi di corsi sia di livello base che avanzato (videoscrittura, Excel, ecc) durante l'intera giornata, 6 giorni la settimana. L'offerta dei corsi è indirizzata all'intera popolazione carceraria.

Il Progetto Mediazione tra pari presso il Reparto Femminile continua attraverso l'apertura dello Sportello Mediazione dove, una volta la settimana le detenute, con il supporto delle volontarie svolgono l'attività di ascolto delle situazioni conflittuali.

L'attività del cineforum presso il 3° Reparto è stata interrotta con l'idea di ripensare il format per riprenderla in futuro.

Il Progetto laboratorio di sartoria "Liberi di Ri-Cucire" avviato nel 2022 presso il 5° Reparto continua a svilupparsi sia per quanto riguarda la produzione del materiale e l'attività formativa, che con sempre più proposte all'esterno del carcere con la partecipazione a mercatini.

L'attività di supporto allo studio in collaborazione con la Cooperativa Art.3, vede impegnati al momento 3 volontari con una presenza settimanale di supporto sia per detenuti-studenti già seguiti da tutor universitari (referente Coop.Art.3) che per detenuti-studenti che seguono percorsi scolastici di scuola secondaria.

È stata creata una nuova attività di supporto per l'apprendimento dell'italiano, chiamata "attività di lettura". Al momento vede impegnati 3 volontari e si svolge al secondo e al quinto reparto coinvolgendo un totale di una decina di detenuti

Il progetto avviato presso il Reparto Infermeria, con lo scopo di creare alcuni momenti di socialità per le persone presenti nel Reparto che ha visto coinvolto 4 volontarie è terminato. L'idea è di riprendere un'attività continuativa, ma fino ad ora non si è ancora trovato l'accordo con l'amministrazione.

È stata completata l'attività di digitalizzazione degli audiolibri che viene svolta in collaborazione con il MAC (Movimento Apostolico Ciechi).

È iniziato un nuovo progetto "TAKASHI PAOLO NAGAI", una volta alla settimana al settimo reparto con 6/7 detenuti. È una proposta culturale in cui si scopre il Giappone prima e dopo la bomba atomica ripercorrendo la vita del famoso medico radiologo giapponese sopravvissuto alla seconda guerra mondiale. La proposta mira al coinvolgimento dei partecipanti conoscendo e costruendo le varie tematiche del Giappone in relazione al proprio vissuto.

Continuano gli incontri bimestrali promossi dalla Cappellania del carcere, che ha visto l'ingresso del nuovo cappellano don Stefano Cucchetti, che coinvolgono i gruppi di volontari di formazione cattolica, oltre a Sesta Opera, Incontro e Presenza, Francescani laici, Mamme del Rosario e altri. Lo scopo degli incontri, oltre a quello della conoscenza tra chi opera all'interno di Bollate, è quello di riuscire a creare sinergie sulle attività e poter dare un maggior peso a possibili richieste nei confronti dell'istituto.

Le attività svolte sono state:

- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali al fine di fornire sostegno morale.
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro al fine di favorire le relazioni con il congiunto detenuto.
- Distribuzione di vestiario, articolo per l'igiene personale e calzature provenienti da donazioni da parte di Opera San Francesco, Casa della Carità, Comune di Milano e privati, oltre all'acquisto diretto.
- Fornitura di 205 paia di occhiali ottenuti dal M.A.C. a fronte di prescrizione medica.
- 60 versamenti di piccole somme ai detenuti bisognosi per un importo di 640 euro
- Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto e di presidi sanitari.

2.3 C.R. Milano-Opera e Reparto Ospedale San Paolo

L'associazione si avvale di 26 volontari. Si sono effettuati regolarmente colloqui di sostegno morale rivolti anche al reinserimento sociale. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai nuovi arrivati per l'accoglienza e la segnalazione alle famiglie e agli avvocati della nuova ubicazione; pensiero costante rivolto anche ai degenti del SAI (ex Centro clinico).

Sono sempre stati attivi il servizio guardaroba con distribuzione di capi di abbigliamento, biancheria, calze,

ciabatte, scarpe e materiale per l'igiene personale; la fornitura di occhiali, di materiale per hobby e l'accredito di piccole somme e il pagamento delle tasse universitarie per detenuti non abbienti.

Su richiesta medica è stato fornito materiale sanitario (calze elastiche, ginocchiere, tutori) e medicinali non forniti dal Servizio Nazionale. Prosegue l'insegnamento di lingua Inglese, si garantiscono sostegno agli studi per la scuola dell'obbligo e università e animazione liturgica.

Si partecipa a spettacoli musicali e teatrali, eventi vari. Patrociniamo il calendario artistico con le fotografie di una nostra socia.

È stata garantita la presenza costante nel reparto di medicina penitenziaria presso l'ospedale San Paolo, con visite regolari ai degenti e distribuzione di indumenti e di materiale per l'igiene. Le visite al San Paolo, oltre al sostegno morale, si sono rese indispensabili per contattare le famiglie data l'impossibilità dei degenti di telefonare. Per sopperire a così grave inconveniente, Sesta Opera ha acquistato un cellulare da dare in dotazione, ma rimane sempre in attesa del permesso del Provveditorato.

Il Gruppo operativo formato da una decina di detenuti iscritti all'Associazione In opera si è incontrato regolarmente ogni sabato presso l'Area Pedagogica per pianificare le varie attività che si svolgono durante l'anno:

1. Servizio di video chiamate Zoom tra detenuti e volontari, con circa 550 colloqui in un anno tra detenuti (71) e volontari (38) e 18 enti privati e pubblici,
2. Nel 1° e al 2° Reparto raccolta di tappi di plastica che vengono mandati alla Fondazione Malattie Del Sangue,
3. Nel mese di Febbraio si è svolto in teatro un Incontro con i ragazzi de Il Bullone (ragazzi affetti da patologie croniche) e detenuti (una cinquantina di partecipanti) sul tema *Ci sono risorse nei luoghi più Impensabili*
4. Nel mese di Febbraio, alla presenza del regista Umberto Spinazzola è stato proiettato il film “ Non morirò di fame”. Dopo la proiezione i detenuti (una cinquantina di persone) hanno potuto fare domande al regista
5. Nei mesi Marzo-Maggio si è svolto il terzo ciclo di Dialoghi riparativi con la Prof. Claudia Mazzucato, il Prof. Davide Assael, con 30 persone ristrette e circa 40 esterni, sul tema del ritorno e del cambiamento.
6. Durante il mese di Luglio la prof. Mazzucato ha svolto un incontro alla presenza di una ventina di detenuti durante il quale ha illustrato la disciplina della Giustizia Riparativa all'interno della Riforma Cartabia.
7. Nel mese di Ottobre si è svolto in teatro un dialogo tra la signora Marisa Fiorani (vittima di reato) e un gruppo di detenuti (una cinquantina di partecipanti).
8. Durante tutto l'arco dell'anno si è svolto il progetto La cura all'Opera, in collaborazione con Istituto Sacra Famiglia. Durante tale progetto 7 pazienti del centro diurno Il Camaleonte e una ventina di detenuti della CR di Opera si sono incontrati con appuntamenti quindicinali durante i quali hanno affrontato insieme il tema della cura. E' stato prodotto un breve filmato per raccontare l'esperienza vissuta <https://www.sacrafamiglia.org/la-cura-improbabile-il-progetto-nel-carcere-di-opera-diventa-un-video/>
9. Durante i mesi primaverili e autunnali si è svolto il laboratorio settimanale di ginnastica dolce e stretching per persone del 2° reparto,
10. Si sono svolti due cicli del corso di scrittura del Curriculum e di preparazione al colloquio di lavoro per una quarantina di detenuti
11. Durante tutto l'anno ogni sabato si è svolto il corso di Inglese per Beginners e per Elementary (una media di una ventina di partecipanti)

2.4 IPM C. Beccaria

A fine 2024 eravamo circa 20 volontari per gli ingressi tradizionali e 9 per il gruppo spesa.

Continuiamo ad entrare 3 sere alla settimana (dal lun. al merc.) in una fascia definita socialità dalle 18 alle 19, poi cena dalle 19.00 alle 20, max 3 volontari per reparto. Si aggiunge il sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 (max 4 volontari) per seguire in ragazzi all'ora d'aria. Facciamo interventi anche al reparto 'avanzato' (ragazzi con progetto e uscita in art. 21), con ingresso alle 18.30 per chiacchiere, socialità e cena condivisa 4 domeniche al mese. Continuiamo il supporto dei singoli giovani per lo studio di inglese, francese, italiano, matematica, patente (aiuti forniti da diversi volontari negli ultimi 3 anni). Continuiamo la partecipazione ai laboratori di Enaip interni (falegnameria, cucina, cura del verde).

Siamo oramai parte attiva nella gestione della spesa per tutto il carcere che avviene ogni lunedì a partire dalle 12. Continuiamo la collaborazione con le altre associazioni che entrano con noi (Bir, Coscienza Giovani, Speranza).

2.5 C.C. di CREMONA

A Cremona hanno operato n. 12 volontari. Queste le attività intramurarie svolte:

- Accoglienza Nuovi Giunti: Colloqui di accoglienza con versamenti di piccole somme su CC del detenuto per facilitare i contatti con la famiglia e acquisto tessera telefonica. Accompagnamento successivo qualora presente situazioni di fragilità psicologica e persone prive di contatti familiari. Versamento su CC per detenuti estremamente indigenti. Collaborazione con Educatori, Psicologi e avvocati per detenuti che si trovano in situazioni particolarmente problematiche e in presenza di barriera linguistica.

- Colloqui successivi su richiesta: Distribuzione di vestiario, scarpe, prodotti per l'igiene personale, occhiali da vista e da lettura, di cancelleria (se autorizzata), farmaci e presidi ortopedici. Contributo economico per protesi odontoiatriche a favore di detenuti impossibilitati ad alimentarsi.

- Cineforum: Proiezione di film con tematiche diverse offrendo spunti di riflessione per il dibattito e favorendo la socializzazione fra i detenuti stessi e i volontari.

Corsi autogestiti dai detenuti: 233 partecipanti di cui 150 hanno superato l'esame finale

- Corsi di Informatica ST *Insegnare ad insegnare*: Scopo dei corsi è dare la possibilità ai detenuti stessi di autogestire corsi di informatica, in collaborazione con un volontario di Sesta Opera. Questa modalità ha avuto come effetto positivo di far emergere le potenzialità dei Ristretti, il loro desiderio di impegnarsi a trasmettere ai loro compagni le conoscenze acquisite e non solo. Hanno compreso e trasmesso l'importanza di una partecipazione attenta e perseverante, disciplinata ma non rigida. Nel 2024 sono riusciti ad organizzare sei corsi settimanali in contemporanea, tre dedicati alle sezioni Protetti e tre alla sezione Comuni, per un totale di n.17 corsi. Hanno inoltre promosso e organizzato in autogestione questi nuovi corsi:

- Corso di formazione ST di excel avanzato
- Progetto accoglienza Nuovi Giunti in sezione: percorso formativo di peer supporter per offrire un'accoglienza positiva ed efficace per lenire il sentimento di solitudine e di confusione che spesso caratterizza l'ingresso in carcere, e per favorire il rispetto reciproco, la cura dell'igiene personale e della cella.
- Progetto DJ: n.2 percorsi formativi di 40 ore ciascuno finalizzati all'apprendimento delle tecniche di utilizzo base del software FL studio
- Progetto "Anch'io parlo inglese": n.2 percorsi formativi di inglese base ed un percorso formativo di livello avanzato ad indirizzo turistico

3. Assistenza extramuraria

3.1 Centro di Ascolto

Il centro è aperto il mercoledì pomeriggio per 3 ore, eccetto il mese di agosto. Le persone possono rivolgersi a noi anche per telefono per 4 ore a settimana il lunedì e giovedì. Collaborano 5 volontari e un'operatrice referente di Sesta Opera.

Nel corso del 2024 sono stati fatti 167 colloqui in presenza e 165 colloqui telefonici. Spesso anche al telefono si svolgono colloqui approfonditi e si risolvono alcuni problemi quali la scrittura di curricula, l'indicazione di luoghi dove dormire, di mense, di servizi pubblici, quali il CELAV o gli sportelli con psicologi e assistenti sociali nelle Asl.

Nel 2024, grazie al Progetto "3,21...Go!", che continuerà per buona parte del 2025, finanziato dalla Fondazione Comunità di Milano, abbiamo avuto la possibilità di aiutare alcune persone nel pagamento di bollette di utenze, fatture e abbiamo acquistato buoni di acquisto del Supermercato Esselunga che permettono di fare la spesa di diversi beni di necessità.

In generale abbiamo svolto le attività usuali:

- Ascolto
- Aiuto economico
- Indicazioni per alloggi temporanei (dormitori e ostelli)
- Indicazioni e lettere di presentazione per i guardaroba o per la distribuzione di pacchi alimentari di alcune parrocchie e/o associazioni
- Aiuto nella presentazione di domanda di case popolari
- Indicazioni per presentare domanda di reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, sostegno economico del Comune, abbonamenti ATM

- Indicazioni degli enti cui rivolgersi e dei documenti necessari per residenze fittizie, contenziosi legali, sostegni psicologici, visite mediche, medicinali, occhiali, protesi dentistiche in particolare con Fratelli di San Francesco e Arca.
- Sostegno nel trovare arredamenti di prima necessità per le case assegnate ad alcuni di loro
- Scrittura di curricula e di mail di presentazione
- Consegna ad alcuni di loro di bollettini con offerte di lavoro.
- Frequenti contatti con gli avvocati di alcuni dei nostri assistiti.

In queste attività abbiamo collaborato con altre associazioni del terzo settore (Arca, Avvocati di strada, Casa della Carità, San Vincenzo e ALA per i bollettini, il Girasole, Croce Rossa, Caritas, sant'Egidio, Eccoci insieme Onlus) e con alcune parrocchie. Abbiamo anche avuto il supporto di assistenti sociali del Comune e intrattenuto numerosi contatti, telefonici e in presenza, con altre associazioni, uffici comunali e regionali, professionisti, stabiliti nell'interesse dei nostri assistiti.

In particolare segnaliamo queste novità:

- una stretta collaborazione con alcune Assistenti Sociali del Uiepe per un migliore sostegno ad alcuni assistiti
- rapporti con il Sicut di Via Giambellino per la gestione di tutto ciò che concerne le richieste delle domande di case popolari
- collaborazione con Informattiva srl, (Ente accreditato a Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione).

3.2 Assistenza Extramuraria a Cremona: Accompagnamento di detenuti in permesso e sostegno psicologico ed economico per detenuti a fine pena.

3.3 Gestione strutture di accoglienza

Quattro dei cinque posti letto disponibili sono stati messi a disposizione per la nuova progettazione POR FSE, di Regione Lombardia. Un posto non finanziato viene utilizzato per i casi che i progetti non riescono a gestire, arrivano infatti spesso autocandidature dall'Area Educativa del Carcere di Bollate, segnalazioni di familiari, segnalazioni di avvocati o di servizi diversi da quelli dello stretto circuito penitenziario. In dettaglio:

-Giambellino 1 (permessi premio): l'appartamento di via Giambellino scala E è stato ripristinato nuovamente dopo un primo intervento post covid, per l'accoglienza di persone che necessitano della disponibilità per i permessi premio da 12 a 72 ore. C'è una media di richiesta per i permessi di 12 ore di circa 95-100 utenti mensili, utenti che solo saltuariamente utilizzano l'appartamento. Per i permessi con pernottamento si utilizza l'appartamento prevalentemente dal venerdì al lunedì di ogni settimana e spesso oltre ai detenuti vengono ospitati anche i familiari quando arrivano da altre località diverse da Milano.

-Giambellino 2 (misure alternative/fine pena): l'appartamento di via Giambellino scala A è in uso per l'accoglienza di quattro persone, provenienti dalla II C.R. Milano Bollate e da U.E.P.E. L'accoglienza ha coinvolto due operatori e una volontaria per seguire i casi selezionati, più un volontario che si occupa delle pratiche di manutenzione e gestione tecnica della casa.

-Trezzano Sul Naviglio (misure alternative/fine pena): l'appartamento di via Buoizzi è attualmente in uso per l'accoglienza di una persona in misura alternativa alla detenzione proveniente dalla II C.R. Milano Bollate: l'ospite dell'appartamento è stata seguita da un operatore e da un volontario. Quest'appartamento è stato riservato all'utenza femminile.

--Casa di Via Concilio Vaticano II: Le persone coinvolte durante l'anno nell'accompagnamento degli ospiti di Via Concilio Vaticano II sono state due. La situazione al momento è invariata perché le domande di alloggio SAP (Servizio Abitativo Pubblico ex ERP) delle due persone che ancora occupano la casa pur avendo definitivamente scontato la pena, benché abbiano fatto passi avanti, non hanno ancora concluso il loro iter, dunque non si sono viste ancora assegnare l'alloggio popolare. Inoltre l'appartamento verrà rimesso a Bando dal Comune di Milano nei primi mesi del 2025.

- Casa di via Lopez 6: Dal mese di agosto 2023 fino ad ottobre 2024 abbiamo preso in carico due persone nella casa a Quarto Oggiaro, avuta in locazione dalla Fondazione San Carlo, che successivamente, prima una poi l'altra, hanno trovato una soluzione abitativa indipendente a seguito della conclusione del percorso

educativo svolto con il supporto degli operatori dell'Associazione. Attualmente l'appartamento è in uso ad un'altra persona per un periodo concordato di 12 mesi.

4. Misure Alternative al carcere

L'équipe che nell'anno 2024 si è occupata di seguire le persone sottoposte alle Misure e Sanzioni di Comunità fuori dal carcere si è ridotta a n.° 5 volontari oltre alla psicologa. Purtroppo in tutto l'anno 2024 non ci sono stati assegnati nuovi casi poiché l'attuale Dirigente di U.I.E.P.E. Milano, dott.ssa Teresa Mazzotta, ha dovuto riorganizzare pesantemente l'ufficio, con il conseguente rallentamento della individuazione di persone da seguire.

La richiesta più urgente è stata quella di un aiuto concreto all'interno dell'Ufficio stesso, e una volontaria ora opera sia a questo scopo sia con l'apertura di una nuova forma di supporto psico-telefonico per alcune selezionate persone e che si pensa a breve di istituire come ulteriore forma di accompagnamento e sostegno per coloro che, trovandosi fuori dalla mura carcerarie e non avendo persone di riferimento sul territorio, possono essere accompagnate e aiutate anche mediante un ascolto telefonico professionale che in molti casi ha risposto efficacemente ai bisogni degli utenti.

Verso la fine dell'anno 2024 si è creata l'opportunità di collaborare ad un nuovo progetto, in cui è coinvolta tra le altre la Fondazione Riva, che prevede la presenza e la partecipazione dei volontari del nostro gruppo in supporto a persone detenute in art. 21 presso la Casa di Reclusione di Bollate.

In questo nuovo contesto cercheremo di introdurre anche i volontari che potrebbero dichiararsi interessati dopo aver seguito il prossimo corso di formazione promosso da Sesta Opera a partire dal gennaio 2025.

5. Progetti

Da molti anni l'Associazione partecipa a numerosi progetti in rete con altre realtà del territorio impegnati nell'area del sociale. I più significativi nell'anno 2024 sono stati certamente:

- RestART 2: progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Lombardia che sostiene l'accoglienza abitativa temporanea di persone in Misura Alternativa al Carcere: questa è una delle tre aree focus del progetto. Abbiamo accolto 61 persone nel nostro appartamento di Via Giambellino n. 60. La seconda area specifica riguarda l'ospitalità delle persone in permesso premio: sono state rilasciate oltre 120 lettere di disponibilità per un totale complessivo di circa 400 giorni di permessi che si sovrappongono perché alcune volte sono disponibilità fittizie senza l'uso effettivo dell'abitazione. La terza area si riferisce all'accompagnamento verso l'ambito lavorativo in collaborazione con il UIEPE: l'Associazione ha avuto in carico 16 persone sulla linea d'intervento del supporto educativo.
- FARO3: Fragilità al rientro occupazionale, finanziato dalla Regione Lombardia e dalla Cassa Ammende. Si riferisce non solo al lavoro ma anche all'accompagnamento nel territorio di persone in Misura Alternativa ed ex detenute. Sono state supportate e accompagnate circa 40 persone in percorsi di sostegno educativo e psicologico a San Vittore e Bollate.
- DIGITUP: ha previsto la collaborazione con Fondazione San Carlo per la ricerca e la presa in carico di persone che possano essere inserite in percorsi di formazione; si fa da tramite con Uiepe e si sta lavorando per una collaborazione con il carcere di Bollate, in modo da poter prevedere nel 2025 un'espansione della ricerca e presa in carico di persone detenute.
- #RIPARTODAME3: è stato creato un gruppo di volontari con il compito di supportare persone detenute, inserite in un percorso di formazione e successivamente di inserimento lavorativo. Il primo gruppo prevede l'accompagnamento di 6 persone da parte dei volontari e di 1 persona per la quale è stato previsto un percorso di supporto psicologico.
- WHAT 2: progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dalla Regione Lombardia che sostiene l'accoglienza abitativa temporanea di persone in Misura Alternativa al Carcere: presa in carico con accompagnamento lavorativo, supporto psicologico, educativo. Abbiamo accolto 2 persone, la prima nel nostro appartamento di Via Giambellino n. 60, la seconda nell'appartamento di via Buozzi a Trezzano sul Naviglio.
- 3, 21, GO !: intende operare in un'area dove non esiste nessun intervento né Istituzionale né del privato sociale e non è presidiata da alcun servizio territoriale. Quest'area è quella in cui i carcerati fragili si trovano al momento dell'uscita dal carcere sia per fine pena che per usufruire del lavoro all'esterno,

ai sensi dell'art. 21. Il Progetto è finanziato dalla Fondazione Comunità Milano ed ha preso avviso a fine ottobre 2024 pertanto avrà la sua piena operatività durante il 2025.

- OUTSIDE: finanziato dalla Regione Lombardia e dalla Cassa Ammende e prevede Accoglienza abitativa temporanea e graduale inserimento nel contesto sociale che ha visto n. 2 di persone accolte nel nostro appartamento di Giambellino e Trezzano.

6. Raccolta di Vestiario

Un nostro volontario raccoglie sistematicamente il vestiario usato (tute, ciabatte, calze e magliette, etc..) messo a disposizione gratuitamente dal CDI, dalla Clinica Respighi, dall'Istituto Auxologico, dal Comune di Milano, dalle Caritas di Burago di Molgora, Bresso, Legnano, don Orione e Barbaiana, dalla Parrocchia San Vittore, dall'Associazione Runners, Via Canonica 23, dall'Opera San Francesco, dalla Casa della Carità, e da una serie di persone private, che la nostra Associazione distribuisce in carcere.

7. Previsioni di impegno per l'anno 2025

Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di procedere sulle seguenti linee guida:

- Rafforzare i Corsi di Formazione dei nuovi volontari con i corsi di Formazione permanente per i soci,
- Ridare slancio all'accompagnamento degli ospiti negli appartamenti che abbiamo in gestione, e di coloro che sono in Misure Alternative in collaborazione con UIEPE e con altri enti,
- Concentrarsi sulla ricerca di tutte le opportunità di lavoro per detenuti e condannati,
- Cercare e incrementare tutte le forme di donazione di beni utili per gli assistiti (per esempio il 5 per mille di soci e amici) attraverso un'azione organizzata.

8. Ringraziamenti

Ricordiamo qui coloro che ci hanno sostenuto economicamente:

Ministero del Lavoro
Regione Lombardia
Fondazione Peppino Vismara
Fondazione Catena
Molti amici e tanti privati cittadini

Fondo Sociale Europeo
Fondazione Banca Intesa San Paolo
Fontana Luigi S.r.l.
Compagnia di Gesù
Camera Penale

Siamo riconoscenti per la fiducia accordataci alla Dott.ssa Maria Milano, Provveditore Regionale, alla Dott.ssa Maria Teresa Mazzotta, Direttrice dell'UIEPE Lombardia; al Dott. Giorgio Leggieri, Direttore del C.R. di Bollate, al Dott. Giacinto Siciliano Direttore del C.C. di San Vittore, al Direttore di C.R. Opera, dott. Silvio Di Gregorio, al Dr Claudio Ferrari direttore dell'IPM C. Beccaria e a tutti i loro collaboratori.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano, in particolare il Presidente, dott.ssa Giovanna Di Rosa, per la loro disponibilità e la stima che ci hanno sempre dimostrato. Un particolare ringraziamento va al Dott. Francesco Maisto, garante dei ristretti del Comune di Milano, con cui abbiamo collaborato in tante iniziative.

Ringraziamo le reti nazionali del SEAC, del JSN e della CNVG, e i tanti padri gesuiti che ci hanno accompagnato. In particolare ringraziamo la Camera Penale, Caritas Ambrosiana e tanti altri enti che hanno organizzato una speciale raccolta fondi per sopperire alla mancanza di sostegno economico da enti pubblici per il servizio vestiario negli istituti milanesi.

La nostra affettuosa riconoscenza va infine a tutte le volontarie e volontari che continuano a dare, attraverso Sesta Opera San Fedele, il loro impegno gratuito, discreto, sempre presente al servizio dei reclusi.

Il Presidente
Guido Chiaretti

Milano 1 maggio 2025